

Studio di reti di sensori con comportamento
ciclico con il simulatore Castalia

Corso di Laurea in Informatica



Candidato

Andrea Di Saverio

Relatori

Maria Cristina Pinotti

Alfredo Navarra

Anno accademico 2009/2010

1 Introduzione

Sommario

① Introduzione

② Cos'è il Port Knocking

- 1 Introduzione
- 2 Cos'è il Port Knocking
- 3 Funzionamento

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Cos'è il Port Knocking
- 3 Funzionamento
- 4 Pratica

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Cos'è il Port Knocking
- 3 Funzionamento
- 4 Pratica
- 5 Vulnerabilità

Introduzione

Sicurezza informatica:

- Non esiste una soluzione unica e definitiva
- Approccio a cipolla
- Servizi offerti dal server
- Aggiornamenti costanti

Per la maggior parte dei servizi non si può fare di meglio. Per il resto?



Introduzione

Sicurezza informatica:

- Non esiste una soluzione unica e definitiva
- Approccio a cipolla
- Servizi offerti dal server
- Aggiornamenti costanti

Per la maggior parte dei servizi non si può fare di meglio. Per il resto?

Port knocking



Cos'è?

Definizione

*Il **Port Knocking** è una tecnica che permette di comunicare con una macchina attraverso porte filtrate dal firewall.*

La sequenza di knock rappresenta la chiave di autenticazione.



Cos'è?

Definizione

*Il **Port Knocking** è una tecnica che permette di comunicare con una macchina attraverso porte filtrate dal firewall.*

La sequenza di knock rappresenta la chiave di autenticazione.

A chi è destinata:

- servizi sensibili
- servizi con una base di utenti limitata
- servizi che non hanno bisogno di essere costantemente esposti al pubblico



Cos'è?

Definizione

Il Port Knocking è una tecnica che permette di comunicare con una macchina attraverso porte filtrate dal firewall.

La sequenza di knock rappresenta la chiave di autenticazione.

A chi è destinata:

- servizi sensibili
- servizi con una base di utenti limitata
- servizi che non hanno bisogno di essere costantemente esposti al pubblico

Obiettivo:

- nascondere al mondo esterno quali sono i servizi che girano sulla macchina
- difendere il server in quel lasso di tempo che intercorre tra la scoperta di un nuovo *bug* e il rilascio della relativa *patch*



In teoria

Il Port Knocking aggiunge un nuovo strato al modello “a cipolla”:

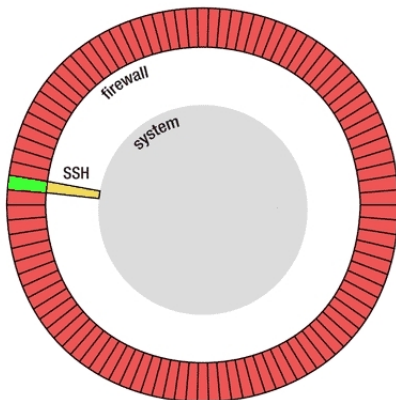


Figura: Modello classico



In teoria

Il Port Knocking aggiunge un nuovo strato al modello “a cipolla”:

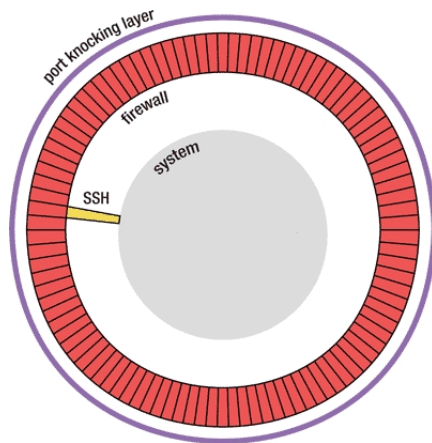


Figura: Modello con Port Knocking



Esempio

Hardening di un server SSH

Soluzione comune: fornire una lista di indirizzi IP *trusted*.



Esempio

Hardening di un server SSH

Soluzione comune: fornire una lista di indirizzi IP *trusted*.

Limiti:

- gli indirizzi IP spesso non sono statici
- dietro un indirizzo IP *trusted* non è detto operi un utente fidato



Esempio

Hardening di un server SSH

Soluzione comune: fornire una lista di indirizzi IP *trusted*.

Limiti:

- gli indirizzi IP spesso non sono statici
- dietro un indirizzo IP *trusted* non è detto operi un utente fidato

Il Port Knocking ribalta il punto di vista:

- permette a uno specifico utente di collegarsi da qualsiasi indirizzo IP, piuttosto che permettere a qualsiasi utente di collegarsi da uno specifico indirizzo IP.

Se sulla macchina il firewall è configurato per monitorare l'arrivo di pacchetti a porte predefinite allora essa sarà in grado di riconoscere la sequenza ed aprirci il servizio.



Security Through Obscurity?

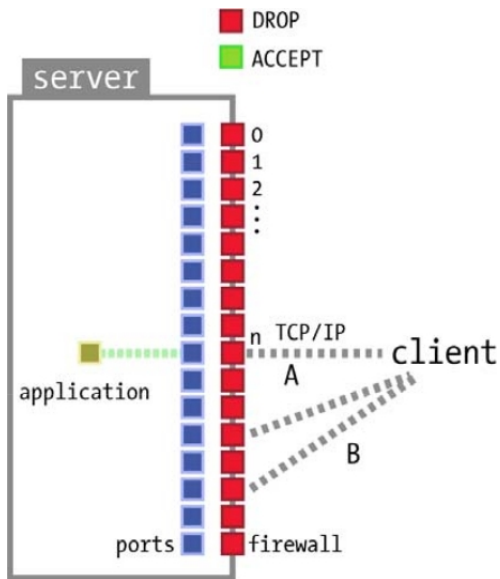
Port knocking come forma di sicurezza attraverso la segretezza.

In realtà non è così:

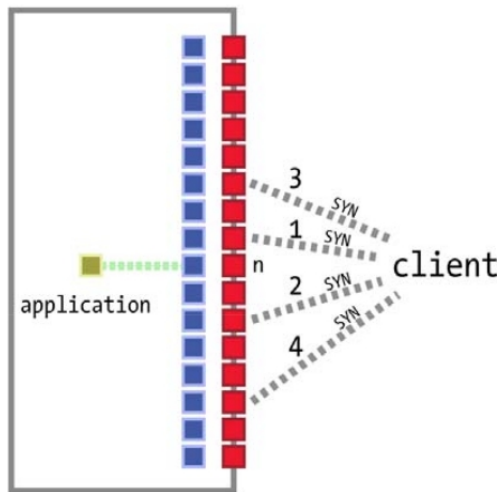
- l'integrità del sistema non è garantita dal fatto che l'avversario non conosce il sistema
- la sicurezza dipende dalla conoscenza della sequenza di knock, paragonabile ad una *shared-key*
- la segretezza che garantisce questa tecnica riguarda i servizi attivi sulla macchina



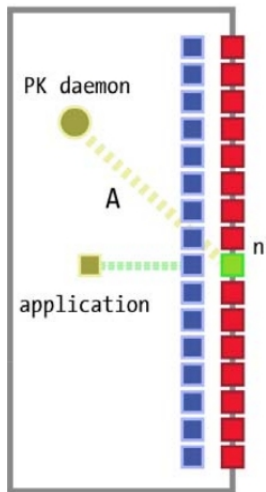
Funzionamento: situazione iniziale



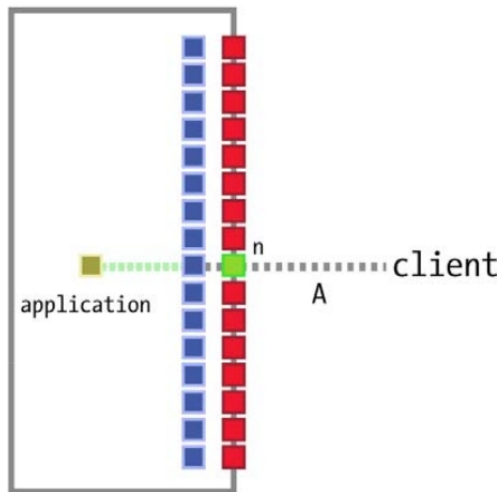
Funzionamento: la bussata



Funzionamento: il ruolo del pk-daemon



Funzionamento: la connessione



Un'implementazione naive

Strumenti:

- iptables: lato server, si occupa della gestione delle porte e dei log
- sendip: lato client, è usato per forgiare e inviare i knock

Meccanismo pratico di funzionamento:

- 1 il firewall logga su file i tentativi falliti di connessione
- 2 uno script effettua il parsing del file di log alla ricerca di una sequenza valida
- 3 vengono modificate le regole di iptables per rendere possibile la connessione
- 4 al termine della connessione viene ripristinata la situazione iniziale

Obiettivi auspicabili:

- ruolo passivo del server: non deve fornire alcun feedback alle “bussate”
- chiusura automatica della porta aperta dal demone



Possibili attacchi:

Replay attack:

- se sottoposto a sniffing, il traffico è facilmente replicabile, a prescindere dalla conoscenza del meccanismo difensivo utilizzato

Soluzione:

- uso di sequenze di knock “usa e getta”: una sorta di *one time password*
- uso della crittografia: viene sfruttato il segmento *data* del pacchetto TCP per l'invio di *nonce* crittografate



Possibili attacchi:

Man in the Middle:

- l'attaccante si interpone nella comunicazione tra client e server, con la possibilità di modificare il messaggio corrompendo l'indirizzo ip sorgente

Soluzione:

- uso della crittografia: anche in questo caso viene sfruttato il segmento *data* del pacchetto TCP per l'invio di crittografato dell'indirizzo IP del client. Il server verificherà che questo corrisponde all'indirizzo richiedente: se così non fosse scarta il pacchetto e la richiesta



Possibili attacchi:

Denial of Service:

- il demone che gestisce il meccanismo di port knocking, sotto attacco DoS, potrebbe subire malfunzionamenti se non addirittura l'interruzione
- *single point of failure*: c'è il rischio di rimanere definitivamente tagliati fuori dalla macchina

Soluzione:

- implementare un servizio di *monitoring* che controlla il corretto funzionamento del pk-daemon e che si occupa del suo eventuale riavvio
- in casi estremi potrebbe essere necessario garantire un indirizzo IP sicuro da cui effettuare comunque la connessione



Possibili attacchi:

Brute Forcing:

- tentare di indovinare la giusta sequenza con attacchi a forza bruta

Soluzione:

- dato che abbiamo $2^{16} = 65536$ porte le possibili combinazioni sono 65536^n : per n adeguato il risultato è abbastanza grande da scoraggiare questo tipo di attacchi
- implementare un meccanismo che esclude gli indirizzi IP che sbagliano un certo numero di sequenze di knock



Fine